

LA TRASFIGURAZIONE

I DIO UNO E TRINO TRE VOLTE SANTO TRISAGIO

La Nube Imbianca:
ci avvolgi, Carità.
Divino Spirito
sorgente d'energia.

Gesù la pelle
ti elettrizza d'Amore,
ed il tuo Volto in Albis.
Splendore della Gloria:
del Dio Invisibile
tu sei l'Immagine.

Luce della Parola
che dall'Eterno esci.
Voce del Padre
a Eleggerlo.
Estasi Agàpe
del Compiacimento.

II CRISTO TRASFIGURATO SOPRA IL MONTE

Trasfigurato Archetipo Divino.

Le vesti tue
candidamente Re
dell'Esistere nostro.
La destra a benedirci.
Trascendente.
Tu Sommo Sacerdote
splendore d'Alleanza.
E sfolgorando il rotolo Evangelico
Profeta che ci Affascini.

III MOSE' ED ELIA SUL TABOR CON GESÙ

Dove, dentro alla sfera,
immobili.
Mosé ed Elia.
Pace dell'Al-Di-Là,
stare con Lui.
Nella Gloria piegati
L'adorate.

I vostri occhi
fissi su Gesù.
Veggenti fondi
del Testamento Antico.

E, in tanto, voi parlate
di Sua bellezza
presto Crocifissa.
Ma rutila già
Pasqua. Definitiva.

IV APOSTOLI A CAPIRE E A NON CAPIRE

Tacere è insopportabile.
E Pietro parli,
ma, quel che dici,
non sai.
Stai, Giovanni,
pensoso di paura.
E Giacomo ti porti
le dita agli occhi.

L'Increato Fulgore
non potete.
La sua prossimità
vi brucia.
A ripararvi
nella tremenda notte.

Vegliando, fino a che
l'Incomprensibile
a rotolarvi
dalla montagna giù.
Inaccessibile

V PER LE MONTAGNE TUE

Ma, là, sul Tabor
si starebbe bene.

Il Sinai di tre tende
dove restare,
quel Monte Buono della Creazione.

L'anticipato Regno,
Sion della Visione.
La Gioia dalla quale
non più Discendere.

*Gesù sul monte Tabor. Noi contempliamo Dio Uno e Trino (I). Cristo Trasfigurato (II).
Mosè ed Elia con lui (III). Pietro, Giovanni e Giacomo (IV). E tutta la natura (V).*

Giovanni Costantini